



Comune di *Solargus*

Seduta ordinaria del Consiglio Comunale

2<sup>a</sup> CONVOCAZIONE

Oggetto

*Spazio dell'impasto sui  
fornici per 1890.*

L'anno milleottocento *novante* addì *3* del  
mese di *novembre* nella casa comunale e nella sala  
delle adunanze alle ore — meridiane —

Con osservanza delle prescritte formalità, si è riunito in  
seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei  
Signori *Diana Ippio*

Sindaco Presidente

*Casa Dancuro, Melis Andrea,  
Diana Ippio, Agnelli, Cusi,  
Melis Sufino,*

Consiglieri con l'assistenza di me Segretario Comunale intra-  
scritto, *Agnelli Ippio,*

*Si fucivasi che con apposto*

Si certifica dal sottoscritto che la di contro deliberazione è stata debitamente pubblicata  
all'albo pretorio di questo Comune nel *9 novembre 1890* come giorno di  
posto *10 novembre* 1890 senza essersi contro la medesima presentato alcun reclamo.

Il Segretario

*Diana*



deliberavano si fuoro istanza giudiciale  
anche nel 1890 venne accordato  
lo sgravio dell'imposta sui tetti  
avendo i signori dato pochi giorni  
fatto in conseguenza del voto  
di astensione del 5 ottobre 1889.

Preso la Direzione generale delle Imposte,  
come si deduce da una  
lettera dell'Intendenza di Torino  
in data del 13 Ottobre scorso, n.  
50053, non vede sia il caso di  
provvedere favorevolmente « anche  
agli effetti dell'abbuono d'imposta  
dovevano i danneggiati presentarsi  
analoga istanza al Consiglio Comunale  
come già fu fatto e che può  
trasmetterla col proprio atto di deli-  
berazione nel termine di quindici  
giorni dal seguito infortunio  
giusta il disposto degli art. 8  
e 13 del Regolamento 23 Agosto  
1855. »

Notavasi al riguardo:

1° Che il danno di quindici da  
una sola causa, cioè dell'



infortunio atmosferico avvenuto  
il 5 Ottobre 1889, per cui si ha  
lo stesso diritto a relazioni gravi,  
2° Che il danno è stato univer=  
sale e uniforme su tutto il terri=  
torio del Comune, e perciò a ter=  
minare dell'art. 4 delle Istruz.<sup>ioni</sup>  
Ministeriali del Marzo 1885 non è  
necessaria alcuna istanza per  
parte dei danneggiati, ma basta  
quella fatta a nome loro dal  
Consiglio Comunale,

3° - Che tale istanza doveva farsi  
dopo constatati gli effetti dell'  
avvenuto disastro, non potendosi  
prima prevedere quale sviluppo  
prende la vegetazione delle viti,  
4° - Che il danno è di molta  
importanza, perchè mentre dappr=  
tutto fu il raccolto dell'uva  
eccezionalmente abbondante,  
qui invece fu infelicemente  
scarso,

Proporrevasi quindi si facesse  
nuova istanza per ottenere il



domato sgraviò.

Ed il Consiglio ritenendo sia il  
caso d'insistere, tanto più che  
nel 1890 si ha maggior dritto  
a quelli sgravi; inquantochè nel  
1889 ebbero alcuni la fortuna di

Visto, per la mettere in salvo il prodotto delle  
povine, polverine, al contrario nel 1890 tutti  
al Comune ridistintamente l'hanno per  
dirimetterne dritto

copia al sig. Perico a nome e nell'interesse  
Induced dei papaveri di vigna. fu nuova  
di Piranga instanza perchè anche nel 1890  
per i povini sia accordato lo sgravio dell'imen-  
mento di pasta sui terreni per la stessa  
sua causa per la quale fu concesso  
nel 1889.

Cagliari 18 Novembre 90

Il Sindaco

Il Consigliere

Il Duca

Scrittore Medico

Il Palmario

Concegnando

Il Palmario

Il Sindaco

Il Sindaco

